

Mattarella ad Ischia Poliziotti da "civili" e senza "placca" Inammissibile COISP

Comunicato - 29/08/2017 - Napoli - www.cinquerighe.it

L'arrivo del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ad Ischia ha mostrato grande partecipazione da parte dei cittadini ma al contempo non sono mancate le lamentele e qualche critica nei confronti di chi ha preteso di non fare esporre la placca identificativa ai poliziotti in servizio a tutela del Presidente stesso. denuncia arriva proprio dal Segretario Generale partenopeo Sindacato di Polizia Coisp, Giuseppe Raimondi, che afferma : "All'arrivo ad Ischia del nostro Presidente della Repubblica, i poliziotti in servizio con abiti civili si sono dovuti far trovare senza placca identificativa. Siamo stanchi di essere trattati in questo modo. Si chiede la protezione delle Forze dell'Ordinamento ma allo stesso tempo si vieta di mostrarsi in pubblico complicando ancora di più il lavoro di protezione da parte del personale impiegato a tutela delle autorità. Non è la prima volta che accade una cosa simile - continua il sindacalista di polizia - successo con altre cariche dello Stato che puntualmente hanno chiesto di non vedere le forze dell'ordine in divisa, ma arrivare a chiedere di togliere anche la placca identificativa al personale che espleta servizio in borghese, veramente intollerabile . Non so chi abbia impartito questo ordine ma chiunque l'abbia fatto è bene che sappia che i Poliziotti non vogliono prestarsi alle esigenze di immagine, nascondendosi dietro gli anfratti per tutelare il politico di turno o come in questo caso il Presidente della Repubblica, i quali vorrebbero presentarsi come cittadini comuni, pronti a scendere tra la gente, ma in realtà vengono sempre accompagnati da decine e decine di uomini di scorta. Ed è ancora più inammissibile che la nostra Amministrazione si presti a tali disposizioni, specie in questo periodo dove il terrorismo colpisce ovunque e senza scrupoli. Lavorare in queste condizioni diventa veramente impossibile, tenere sotto controllo i cosiddetti "fenomeni atipici" legati ad eventuali attacchi terroristici. Il nostro compito primario è la sicurezza, il solo fatto di vedere una persona in divisa o con la placca identificativa tranquillizza il cittadino sentendosi sicuro e protetto. Siamo davvero all'assurdo: non soltanto siamo costretti ad assicurare i servizi di scorta alle massime cariche istituzionali in situazioni critiche, ma l'altro dispendioso sia dal punto di vista dell'impiego del personale che da quello economico, ma la beffa è che veniamo anche considerati con superficialità e disprezzo proprio da quello Stato che dovrebbe amarci come i propri figli e non sentirsi in disagio con la nostra presenza . Se ci si scandalizza per le parole proferite dal funzionario durante lo sgombero a Roma di pochi giorni fa - termina il leader partenopeo del Coisp - ebbene anche noi ci scandalizziamo quando non gradita la nostra presenza" .

Comunicato - 29/08/2017 - Napoli - www.cinquerighe.it